

Al chierico Francesco Chiuso, Domodossola

Il b. Antonio Rosmini mostra al chierico i mezzi per vincere i nemici spirituali.

Ho inteso, mio carissimo figlio in Cristo, dalla vostra lettera, quali tentazioni vi affliggono ed il vostro combattimento spirituale e sento compassione per il vostro stato. Ma il valoroso atleta di Cristo non rimane confuso di fronte alla moltitudine dei suoi nemici spirituali, perché sa di poterli vincere quando milita sotto le insegne del suo invincibile capitano, Gesù Cristo, che, con la sua preziosissima morte, ha sconfitto il diavolo e tutti i suoi angeli, e quando si stringe a Lui e Gli domanda incessantemente aiuto e soccorso. Io vi mostrerò come uscire dai pericoli e dalle angustie in cui vi trovate se mi ascolterete ed userete i mezzi che vi indicherò:

1. Ogni giorno dite con fervore, almeno per tre volte, di odiare e aborreire qualunque peccato, anche piccolo, e di voler piuttosto morire che cadere in qualsiasi tentazione; cercate di rinforzare il vostro atto con la volontà di volere sempre il bene, il giusto, l'onesto, ciò che vuole Dio, santo per natura, e ciò che è buono ai suoi occhi.
2. Siate semplice ed estremamente sincero con il vostro Superiore, e ditegli candidamente tutte le vostre tentazioni e tutti i pericoli che vi pare di correre, le debolezze e le cadute che vi rimordono la coscienza, così riceverete da lui, con grande umiltà e piacere, le correzioni, le mortificazioni, le penitenze, cercando sempre ciò che più sia utile alla vostra umiliazione ed alla vostra mortificazione.
3. Chiedete sempre a Dio, a Gesù Cristo ed alla vostra amabilissima madre Maria, di cui spero siate figlio amoroso e devoto e lo sarete ancora di più in futuro, la grazia 1) di essere umile, 2) di essere casto e puro, 3) di amare il prossimo incondizionatamente, distruggendo ogni sentimento di invidia, di malignità, spirito di censura, disprezzo, ira, impazienza, intolleranza, vendetta. Conviene che vi fortifichiate e preghiare molto e con fervore, la vittoria è sicura.
4. Mortificate molto i vostri sensi, non guardando o almeno non fissando lo sguardo sulle persone pericolose, non avvicinandovi mai ad esse perché attratti, ma solo quando lo vuole la necessità, l'ordine o il caso.
5. Cercate di fare del bene a tutti indistintamente, e quando vi prende un pensiero di poca carità, o qualche fantasia contraria alla virtù angelica, fate subito un atto contrario, con forza e valore, invocando il nome di Cristo, di Maria, degli Angeli o dei Santi, aggreditela subito, così la vostra volontà si renderà superiore ai nemici e non si lascerà mai dominare o indebolire.

Mio caro, con questi pochi mezzi potete vincere, se lo vorrete. Quindi coraggio, alle armi! In breve tempo vi sentirete confermato nella vostra santa vocazione ed imparerete a conoscere quale tesoro prezioso vi abbia dato Dio in essa; e quando avrete avuto consapevolezza di questo, farete grandi progressi nella via dello spirito, verso quella perfezione a cui, con animo generoso ed umile, dovrete corrispondere. Anche io unirò le mie deboli preghiere per voi, com'è dovere di chi si dice sinceramente Padre vostro in Cristo A(ntonio) Rosmini p(resbitero?).

Stresa, 11 Marzo 1850